



Home » Ancora in aumento il numero di ingegneri iscritti all'albo

## Ancora in aumento il numero di ingegneri iscritti all'albo

Lo attesta l'ultimo rapporto che analizza i dati di inizio 2024. Resta limitata, però, la capacità attrattiva del sistema ordinistico nei confronti dei giovani. Forte crescita, invece, della componente femminile.

Ingegneri

14 Marzo 2024 Professione in primo piano Ufficio stampa Cni



### In evidenza

Dalla sinergia una nuova pianificazione per una Catania sicura e vivibile

La giornata dell'economia piacentina al PalabancaEventi



Continua a crescere il numero di Ingegneri iscritti all'Albo professionale. All'inizio del 2024 è stato registrato un saldo positivo rispetto al 2023. La platea complessiva ha superato,

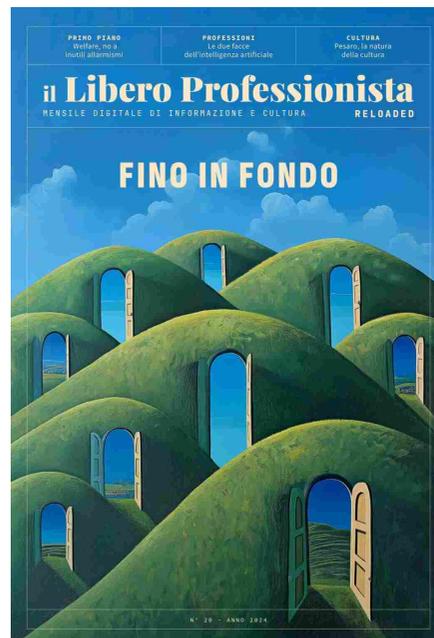
infatti, la soglia dei 250mila iscritti, con un incremento dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, nonostante questo incremento, l'Albo professionale si rivela un'opportunità ancora non del tutto apprezzata dai giovani laureati, dal momento che solo un laureato magistrale in discipline ingegneristiche su dieci formalizza la sua iscrizione all'Ordine. Inoltre, tra coloro che hanno conseguito l'abilitazione, due su tre non procedono con l'iscrizione all'Albo. È quanto emerge dal rapporto annuale reso pubblico dal Centro Studi del [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#).

“I dati del rapporto del nostro Centro Studi – afferma **Angelo Domenico Perrini**, Presidente del CNI – sono relativamente confortanti su una prospettiva di breve termine. Tuttavia, se guardiamo al futuro del sistema ordinistico, il fatto che ad un elevato numero di nuovi laureati nelle discipline ingegneristiche non corrisponda un altrettanto elevato incremento delle iscrizioni all'Albo rappresenta un problema. Del resto, siamo di fronte ad un fenomeno che registriamo ormai da molti anni e che riguarda non solo il nostro albo, ma tutto il mondo

delle professioni che, in questa fase storica, evidentemente risulta non sufficientemente attrattivo per i giovani. Il progressivo invecchiamento dell'universo degli iscritti all'Albo degli Ingegneri, puntualmente documentato dai rapporti del Centro Studi, indice di un insufficiente ricambio generazionale, obbliga il Consiglio Nazionale, come abbiamo più volte sottolineato, a studiare nuove politiche e nuovi servizi per gli iscritti, con particolare attenzione alle esigenze dei giovani colleghi. Inoltre, è necessaria una seria riflessione

sull'eventuale opportunità di ripensare la struttura dell'Albo per tornare a consentirgli di intercettare i giovani, anche prevedendo l'obbligatorietà di iscrizione per tutti coloro i quali svolgono l'attività di ingegnere, a prescindere dal settore pubblico o privato. Tenendo sempre presente il fatto che un ingegnere iscritto rappresenta una garanzia di sicurezza e qualità delle prestazioni professionali a beneficio della collettività”.

“Tra i numerosi elementi che si ricavano dal nostro rapporto – dice **Giuseppe Maria Margiotta**, Consigliere Segretario del CNI con delega al Centro Studi – c'è il fatto che gli studi in ingegneria continuano ad attrarre un numero assai elevato di giovani, risultando la prima scelta per numero di iscritti. Ciò dimostra che la formazione in





ingegneria risponde al meglio all'esigenza dei giovani di dotarsi di un titolo di studio spendibile nel mercato del lavoro. Purtroppo, però, solo una minima parte di loro si iscrive poi all'Albo. La conseguenza

è che, in base agli ultimi dati, cala la quota di coloro che si sono iscritti all'Albo da meno di 5 anni (dal 14,8% al 14,5%), mentre quella relativa agli ingegneri con un'anzianità di iscrizione superiore ai 20 anni aumenta (il 42,3% contro il 40,3% del 2023). Una chiave di lettura di questa progressiva disaffezione può essere la seguente. Poco meno della metà degli iscritti lo sono da oltre venti anni: sono laureati del vecchio ordinamento che potevano iscriversi a tutti e tre i settori dell'Albo. La divisione in settori dell'Albo, con la conseguente distribuzione degli ingegneri tra i tre settori in base alla propria specializzazione, ha dunque avviato un processo di progressivo allontanamento, soprattutto da parte degli ingegneri del settore industriale e, in misura ancora maggiore, di quelli del settore dell'informazione".

Il rapporto del Centro Studi attesta, ad inizio 2024, un netto calo del numero di nuove iscrizioni (6.102, contro le 8mila del 2022 e del 2023), mentre aumentano le cancellazioni (4.810 contro le 4.462 del 2023). Il saldo finale, dunque, è sì positivo ma solo dello +0,5%. Degli oltre 250mila iscritti, quelli della sezione A sono 237.196 (+0,3%), mentre quelli della sezione B sono 13.150. Gli ingegneri iuniores costituiscono appena il 5% di tutti gli iscritti all'Albo. La distribuzione territoriale degli iscritti resta praticamente immutata: circa il 41% degli iscritti appartiene ad un Ordine del Meridione, mentre poco più di un terzo è iscritto a un Ordine provinciale del Nord Italia. Un iscritto su cinque appartiene a uno dei tre Ordini più grandi (Roma, Napoli e Milano), mentre una quota analoga è iscritta ad uno dei 55 Ordini più piccoli. In 35 Ordini il tasso di crescita del numero degli iscritti rispetto all'anno precedente è stato pari o superiore all'1%, con i valori più alti rilevati presso gli Ordini di Grosseto, Siracusa, Rimini, Caserta e Potenza (valori compresi tra il +2,4% e il 2,6%).

Passando alla composizione per genere, l'incremento degli iscritti all'Albo è merito soprattutto delle donne. Ad inizio 2024, infatti, esse costituiscono oltre il 17% del totale, contro il 91,1% del 2007. Un balzo in avanti notevole. Va notato come la "settorizzazione"

dell'Albo, che sta lentamente concentrando gli iscritti quasi totalmente nel settore civile e ambientale, contribuisce in misura notevole a questo fenomeno di progressiva "femminilizzazione" dell'Albo, considerato che i corsi di laurea e laurea magistrale del settore civile ed ambientale sono proprio quelli in cui la presenza femminile è più consistente. L'Ordine di Ancona si conferma l'Ordine provinciale con la percentuale più alta

di iscritte (26,6%), seguito dall'Ordine di Cagliari (26,4%) e da quello de L'Aquila (25,7%). Gli Ordini di Bolzano e di Caltanissetta risultano invece, ancora una volta, gli Ordini con la componente femminile più bassa, inferiore al 10%. Per quanto riguarda la distribuzione tra i tre settori dell'Albo, la situazione resta praticamente invariata rispetto al 2023: l'88,3% degli ingegneri iscritti alla sezione A e il 60,7% degli ingegneri iuniores iscritti alla sezione B appartengono infatti al settore civile e ambientale. Per quanto concerne gli iscritti della sezione A, il dato è tuttavia condizionato dalla presenza di oltre 140mila iscritti del vecchio ordinamento che avevano la possibilità di iscriversi a tutti e tre i settori.

Ma anche limitando l'osservazione ai soli ingegneri del nuovo ordinamento iscritti ad un solo settore, si rileva un ampio divario tra il civile ed ambientale e gli altri due settori: il 71% degli iscritti "monosettoriali" appartiene infatti al settore civile ed ambientale contro il 22% di quello industriale ed il 7% di quello dell'Informazione.

Infine, l'età degli iscritti. L'Albo tende a concentrarsi verso le fasce d'età più anziane della popolazione. Continua ad aumentare la quota di iscritti con più di 65 anni (17% contro il 16,5% del 2023 e il 15,9% del 2022), mentre prosegue la flessione della quota di giovani con meno di 40 anni (22,5%, un punto percentuale in meno rispetto al 2023 e addirittura 4 punti in meno rispetto al 2019). A parziale conferma, aumenta



L'INNOVATIVA PROPOSTA DELLA BANCA DI PIACENZA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE



Professioni  
in Team

WE3 Television  
▼ Consulenti del Lavoro



CADIPROF  
CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA  
PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

beprof



il numero di ingegneri centenari o ultracentenari: ben 68 contro i 55 del 2023! Di conseguenza continua ad aumentare l'età media: 52,1 anni per gli iscritti alla sezione A e 43,5 anni per quelli della sezione B.

[ing Iscritti anno 2024](#)

© Riproduzione riservata

#### ✉ Iscriviti alla newsletter!

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

**ISCRIVITI**



### Altre Notizie della sezione

**sps**  
ITALIA

#### Cni e Fedinger alla prossima edizione di Sps Italia

📅 13 Marzo 2024

Il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) e la Federazione degli Ordini degli Ingegneri dell'Emilia-Romagna saranno parte attiva dell'importante fiera dedicata all'automazione e al digitale per l'industria.

#### Nei prossimi anni avremo più medici che infermieri e professionisti sanitari

📅 12 Marzo 2024

Cesare Hoffer- Coordinatore Nursing up Provincia Trento: È esattamente il contrario di quanto accade per la professione infermieristica.

#### Cresce l'onda rosa in medicina.

📅 11 Marzo 2024

Ma il divario retributivo di genere è ancora ampio in tutti i settori.



Archivio sezione

**Commenti**

### Ultime notizie



📅 14 Marzo 2024

**CNI e Transizione 5.0: Gli ingegneri non possono essere esclusi**



📅 14 Marzo 2024

**La manifestazione di protesta presso Cassa Forense ha raggiunto il quorum.**



📅 14 Marzo 2024

**La Cassa dei dottori commercialisti, investe altri 250 milioni in Btp**

### ✉ Lettere al direttore

Da Cosimo Matteucci Presidente di MGA – Sindacato nazionale forense.

Caro direttore, stiamo andando verso la chiusura del centro per la prevenzione del tumore al seno di corso Vittorio Emanuele.

Che fine hanno fatto i ministeri vigilanti ?